

Il decalogo degli sposi

Unità

Lo sposo e la sposa costituiscono un'"intima comunità di vita e di amore" nella quale essi, pur nella distinzione delle due persone, diventano "una sola carne", "un cuor solo e un'anima sola" e "un solo corpo" unito a Cristo.

Relazionalità

Nell'amore coniugale l'io diventa in un certo senso il tu ed il tu l'io.

Castità

*Il matrimonio è "luogo d'incontro dell'eroe con l'ethos".
L'amore coniugale "è di natura spirituale e sensuale insieme".*

Pari dignità

Il coniuge va riconosciuto nella sua altissima dignità di persona e, alla luce della fede, nel suo insuperabile valore di immagine vivente di Dio.

Oblatività

Il donarsi e l'accettare l'altro/a in dono fanno sì che "lo stesso donarsi diventa accettare e l'accettare si trasforma in donare".

Generosità

L'amore coniugale si perfeziona e cresce "mediante il suo generoso esercizio" e "varie manifestazioni affettive quotidiane".

Fedeltà

"Donarsi in modo esclusivo e incondizionato a lui/lei così com'è nella sua personale storia".

Indissolubilità

Gli sposi sono chiamati a "vivere una solidarietà radicale, ad oltranza, in un'adesione piena, dinamica e quotidiana per il bene superiore della famiglia".

Fecondità

I coniugi riconoscono se stessi, la propria umanità, la propria viva immagine, nel "terzo" originato da entrambi.

Missionarietà

I coniugi hanno "la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore".